



Uniti Notizie

Collegamento telematico tra le Comunità della PSSG

Vicenza, 15/08/2021

28/2021

“Parlane A Lui”: campo vocazionale ad Arghillà (RC)

Finalmente quest’anno, tra il 6 e il 12 agosto, dopo un anno e mezzo di chiusure e incontri a distanza, un piccolo gruppo di giovani della Famiglia di don Ottorino, provenienti da Crotone e Monterotondo, è riuscito a rincontrarsi per vivere un’esperienza di un campo vocazionale incentrato sulla preghiera, con il tema “Parlane a Lui”.

Siamo stati accolti dalla comunità delle Suore Figlie della Chiesa nella casa di spiritualità “Santa Maria Porto di Pace”, nel quartiere di Arghillà (RC). Come suggerisce il nome “Porto di Pace”, la casa è stata un’oasi di tranquillità che ci ha permesso di entrare nel clima di meditazione, aiutandoci a instaurare un dialogo con Dio e mettendoci in ascolto di noi stessi, attraverso Lui. Questo anche grazie all’utilizzo di un metodo, quello della Lectio Divina.

Durante la giornata si alternavano momenti di preghiera personale, condivisioni, ascolto della Parola e ascolto delle catechesi di Papa Francesco, ma anche momenti di forti testimonianze, tra cui quella di don Nino, parroco di Arghillà, assieme ad alcuni giovani volontari. Ci hanno raccontato di tutte le attività che svolgono per mettersi al servizio delle famiglie bisognose, come la Caritas e il centro diurno, in quel quartiere periferico della città di Reggio Calabria conosciuto purtroppo per il degrado sociale e ambientale.

Un’esperienza concreta che abbiamo vissuto è stata aiutare le Suore Francescane Alcantarine del quartiere di Archi, preparando e distribuendo il pasto alla gente in difficoltà e offrendoci anche di ascoltare le loro storie. Ma prima di vivere questa esperienza, abbiamo avuto la possibilità di ascoltare la testimonianza di Suor Lorian, sia riguardo a questo servizio in particolare, sia su altri che svolgono, come ad esempio l’aiuto alle ragazze di strada. Questo ci ha fatto comprendere che l’aiuto agli altri serve non solo a chi è in difficoltà, ma soprattutto a noi stessi, perché ci fa capire di essere piccoli e bisognosi dell’aiuto del Signore.

Infine, ricordando i “casi che non sono casi” di don Ottorino, ci ha fatto sentire a casa il racconto di Suor Bertilla, una delle suore che ci ha accolto, la quale ha ricordato la sua esperienza da bambina a Grumolo delle Abadesse, suo paese natale, dove ha conosciuto don Ottorino nei primi anni della sua Opera e sua mamma Clorinda, scherzando con calorosità su alcuni aneddoti e facendoceli quasi rivivere con lei.

Ciò che ci portiamo dentro da questo campo è l’importanza della perseveranza nella preghiera, affinché, come dice Papa Francesco, diventi il “sottofondo della nostra vita”, perché “la preghiera non va in competizione con quello che facciamo ogni giorno, ma l’aiuta. Mantiene un equilibrio interiore tra vita, lavoro e preghiera”.

Marianna Sansalone e Laura Amoruso



"Háblale a El": campamento vocacional en Arghillà (RC)

Finalmente este año, entre el 6 y el 12 de agosto, después de un año y medio de cierres y reuniones a distancia, un pequeño grupo de jóvenes de la Familia de Don Ottorino, de Crotone y Monterotondo, lograron reencontrarse para vivir una experiencia de un campamento vocacional enfocado en la oración, con el tema "Háblale a El".

Fuimos recibidos por la comunidad de las Hermanas Hijas de la Iglesia en la casa de espiritualidad "Santa Maria Porto di Pace", en el distrito de Arghillà (RC).

Como sugiere el nombre de "Puerto de Paz", la casa ha sido un oasis de tranquilidad que nos ha permitido entrar en el ambiente de meditación, ayudándonos a establecer un diálogo con Dios y escuchándonos a nosotros mismos, a través de él. Esto también es gracias al uso de un método, el de Lectio Divina.

Durante el día hubo momentos de oración personal, compartiendo, escuchando la Palabra y escuchando la catequesis del Papa Francisco, pero también momentos de testimonios fuertes, incluido el de Don Nino, párroco de Arghillà, junto a algunos jóvenes voluntarios. Nos hablaron de todas las actividades que realizan para ponerse al servicio de familias necesitadas, como Cáritas y el centro de día, en ese barrio periférico de la ciudad de Reggio Calabria desgraciadamente conocido por su degradación social y ambiental.

Una experiencia concreta que vivimos fue ayudar a las Hermanas Franciscanas Alcantarinas del distrito de Archi, preparando y distribuyendo la comida a personas en dificultades y también ofreciéndonos escuchar sus historias. Pero antes de vivir esta experiencia, tuvimos la oportunidad de escuchar el testimonio de la hermana Lorian, tanto con respecto a este servicio en particular, como con respecto a otros que realizan, como ayudar a las niñas de la calle. Esto nos ha hecho entender que ayudar a los demás sirve no sólo a los que están en dificultades, sino sobre todo a nosotros mismos, porque nos hace entender que somos pequeños y que necesitamos la ayuda del Señor.

Por último, recordando los "casos que no son casos" de Don Ottorino, la historia de hermana Bertilla, una de las hermanas que nos acogió, quien recordó su experiencia de niña en Grumolo delle Abadesse, su pueblo natal, donde conoció a don Ottorino en los primeros años de su Ópera y a su madre Clorinda, nos hizo sentir como en casa. bromeando calurosamente sobre algunas anécdotas y haciéndonos casi revivirlas con ella.

Lo que llevamos dentro de este campo es la importancia de la perseverancia en la oración, para que, como dice el Papa Francisco, se convierta en el "trasfondo de nuestra vida", porque "la oración no compite con lo que hacemos todos los días, sino que la ayuda. Mantiene un equilibrio interno entre la vida, el trabajo y la oración".

Marianna Sansalone y Laura Amoruso

